

PNSD per il PTOF



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DD1 – CAVOUR

Via Mattarella 29 – 81025 Marcianise (CE)
Dirigenza Tel. 0823/837185 – Segreteria Tel. 0823/825500
Fax 0823/635255
Cod. Mecc. CEIC8AQ008 – Cod. Fisc. 93086040610
ceic8aq008@istruzione.it / ceic8aq008pec.istruzione.it

Animatore Digitale: prof. Sarnella Salvatore

Con la Legge 107/2015, il MIUR ha previsto l'adozione del Piano nazionale della Scuola Digitale, resa operativa dal DM 851/2015, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione delle competenze.

Dal 2016, perciò, le scuole devono prevedere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la programmazione delle attività che rendano attuabili gli obiettivi generali previsti dalla Legge che rappresentano i cardini del PNSD:

- Attività mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- organizzazione tecnologica mirata alla trasparenza e alla condivisione di dati, allo scambio di informazioni tra le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, Ministero ...);
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione della scuola;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, a partire dalla connettività della scuola;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il PNSD è un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO

- ❖ **STRUMENTI:** sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)
 - accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.

- Spazi e ambienti per l'apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.
 - Amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio
 - Identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.
- ❖ **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi per:
- ☺ lo sviluppo delle competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
 - ☺ creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola
- ❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE**: centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.
- ❖ **ACCOMPAGNAMENTO**: si attua attraverso la nomina di un **Animatore Digitale**

La “scuola digitale” non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola: in questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia, per favorire:

DIDATTICA INNOVATIVA

Strumenti di comunicazione, condivisione e collaborazione modificano e allargano i confini architettonici tradizionali.



NUOVE METODOLOGIE

Si raggruppa materiale didattico fino a formare una nuova biblioteca multimediale e condivisa. Una didattica flessibile come anticipo di una architettura scolastica più flessibile.

DEMATERIALIZZAZIONE

Faldoni e cataste di carte che spariscono sostituite da cartelle digitali contenenti tutto ciò che serve per la scuola: curriculum, verifiche, dichiarazioni.

Il nuovo che avanza non cancella quanto si sta realizzando ma lo integra aprendo scenari nuovi intorno ai ragazzi, veri protagonisti del cambiamento.



Per coordinare tutte queste attività, in ogni istituto è stato individuato l'Animatore Digitale che, destinatario di una specifica formazione, “*possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale*”.

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;



- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



PIANO DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, il sottoscritto prof. Sarnella, quale Animatore Digitale di questo Istituto, presenta il proprio piano di intervento, strutturato in 4 punti fondamentali

1. **CONDIVISIONE**: Pubblicazione e condivisione del PNSD con i docenti per riflettere sulle possibilità e potenzialità del Piano.
2. **ANALISI**: Analisi dello stato attuale, per capire cosa e come è attuato nel nostro istituto in relazione ai contenuti del PNSD, per discutere anche delle metodologie e delle pratiche operative, nonché delle connessioni con PDM e RAV;
3. **PROGETTAZIONE**: Progettazione degli interventi: formativi, didattici, strutturali per implementare le innovazioni delineate al termine della fase 2;
4. **VALUTAZIONE**: Valutazione dei risultati e delle criticità emerse per un continuo processo di autovalutazione e miglioramento del sistema.

Tutte le fasi di questo piano di intervento, sono implementate in maniera progressiva, senza una precisa scansione temporale, in quanto le novità introdotte, le prassi, le metodologie didattiche sono oggetto di confronto continuo tra i membri della comunità scolastica. La situazione sanitaria che stiamo ancora vivendo, da un lato, ha contribuito ed accelerato la nascita e la sperimentazione di nuovi scenari organizzativi ed educativi nei quali il digitale ha definito e marcato segni evidenti entro i quali ciascun docente ha svolto la propria azione, che occorre capitalizzare anche in contesti di scuola in presenza.

Lo stato attuale, pertanto, è da riferirsi ad una "attualità mutevole ed evolutiva": non è una contraddizione, ma significa cercare di seguire i tempi, le novità, le necessità che emergono, per favorire lo sviluppo di competenze dei ragazzi e per accompagnarli in una difficile transizione, da "utilizzatori" a "utilizzatori consapevoli" delle nuove tecnologie.

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione hanno il compito di progettare il cambiamento (o almeno di cercare di farlo) per programmare le azioni da porre in essere ed accompagnare e seguire tutti gli operatori scolastici, ma anche i genitori e gli alunni stessi, nell'acquisizione degli strumenti indispensabili per questa evoluzione metodologica.

Gli alunni sono il centro delle nostre azioni, sono i fruitori di un servizio che ormai non può più prescindere dalle nuove tecnologie e dal digitale.

Trascorsi i primi anni dall'introduzione del PNSD, dove il cardine delle azioni era essenzialmente "fornire gli strumenti per...", le prossime sfide che dovremo affrontare saranno focalizzate sul nuovo significato che assumono parole come "condivisione" e "partecipazione" in un ambiente che non fa più distinzione tra ON-Line e OFF-Line, dove il virtuale è diventato così presente che facciamo fatica a stabilirne i confini, a capire dove inizi e dove finisca.

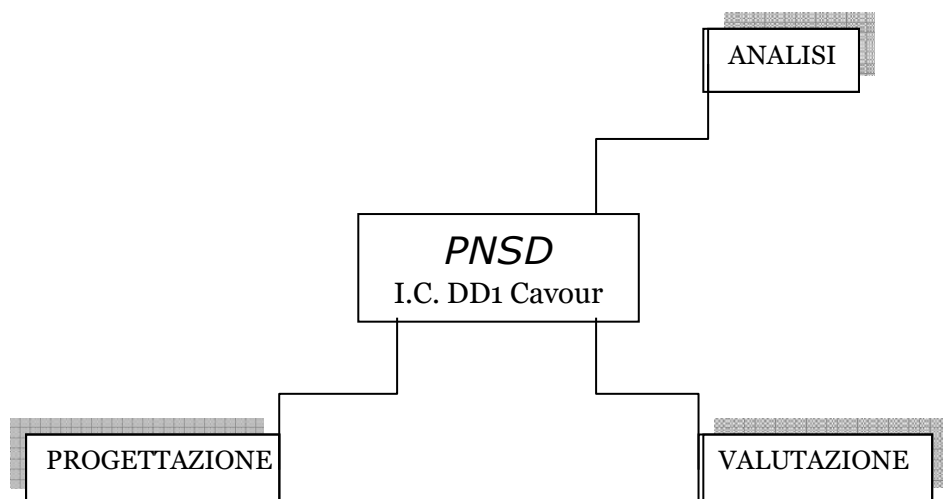
L'essere cittadino significa anche essere "cittadino digitale": il nostro nuovo compito è fornire ai ragazzi gli strumenti per vivere il cambiamento, non subirlo passivamente, educandoli a sfruttare le potenzialità e a conoscere ed individuare le insidie e i pericoli della grande RETE.

LA FASE 1 e la FASE 2 saranno attuate nel corso del 2016.

Completata la fase di analisi sarà possibile strutturare una progettazione degli interventi nel triennio per il raggiungimento degli obiettivi del piano.

La FASE 3 sarà avviata con la predisposizione di tutti gli interventi strutturali, organizzativi, e formativi, e completata entro il triennio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019.

La FASE 4 è parte integrante di ciascuna azione per il continuo miglioramento.



Stante la natura del PTOF, questa pianificazione potrebbe subire variazioni o aggiornamenti con cadenza annuale secondo le esigenze e/o i cambiamenti del nostro istituto. Per tale motivo, in questo periodo si stanno delineando le linee programmatiche degli interventi educativi, anche mirati al coinvolgimento delle famiglie, che saranno di volta in volta esplicitate.

Animatore Digitale prof. Sarnella Salvatore